

COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 02/05/2012

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2012

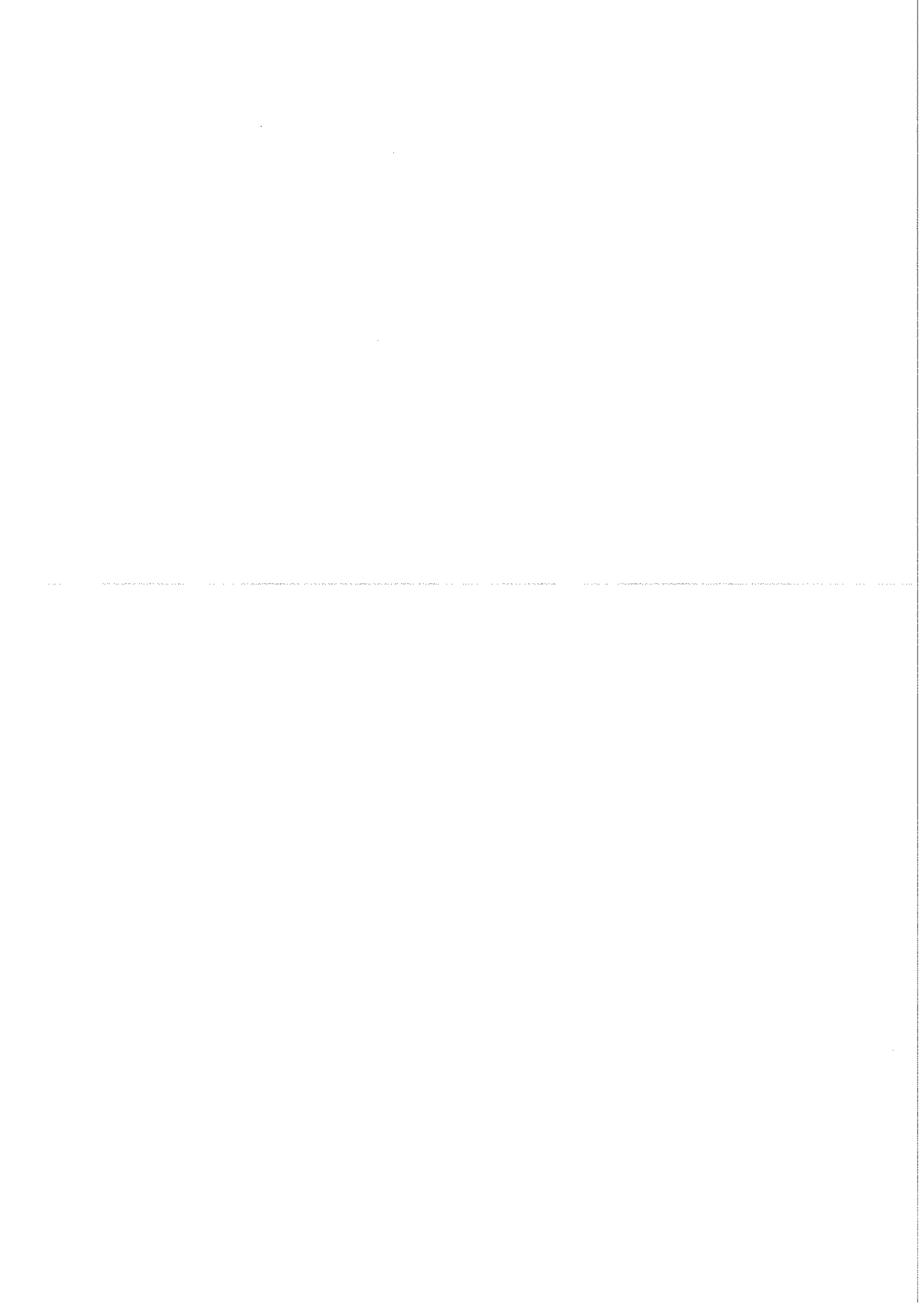
L'anno **DUEMILADODICI** addì **DUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **20.30**, nella Sede Comunale, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

Presenti		Assenti	
GRASSI LUIGI GIUSEPPE	Sindaco	RICETTI FABIO LORENZO	Consigliere
IELITRO MASSIMO	Vice Sindaco	TURCATTI ANDREA	Consigliere
MUSCETTI IVANO	Consigliere		
DELLA VALLE LUCA	Consigliere		
COLAMARTINO MARIA GRECA	Consigliere		
DE FRANCESCO IVAN	Consigliere		
PINI MAURO	Consigliere		
BARETTO DINO	Consigliere		
ZUBIANI MATTEO	Consigliere		
PEDRINI ALFIO ERMINIO	Consigliere		
TOGNI LEANDRO PAOLO	Consigliere		
CARDONI TOMMASO ALBERTO	Consigliere		
AMATO NICOLA	Consigliere		
CASTELLI ANGELA	Consigliere		
BALDACCINI PAOLO	Consigliere		
Totale presenti: 15		Totale assenti: 2	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **MOSCHETTI LUCIANA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GRASSI LUIGI GIUSEPPE** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 22/12/2011 n. 214, che ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU) a partire dall'anno 2012;

RILEVATO che il nuovo tributo sostituisce, tra l'altro, l'imposta comunale sugli immobili (ICI) disciplinata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 504;

ATTESO che la nuova entrata tributaria era già disciplinata dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14/3/2011 n. 23, recante "*disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*", che ne disponeva la sua entrata in vigore nella seconda fase di attuazione del federalismo fiscale, fissata inizialmente al 1° gennaio 2014;

DATO ATTO che l'applicazione dell'IMU è regolata, oltre che dal sopracitato art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 22/12/2011 n. 214, dai richiamati articoli 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011, in quanto compatibili, dalle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi da 161 a 170, della Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), nonché dalle disposizioni contenute nel D. Lgs. 31/12/1992 n. 504 (norma istitutiva dell'ICI) a cui lo stesso decreto 201/2011 pone espresso rinvio;

VISTO l'art. 1 – comma 156 – della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), il quale modificando l'art. 6 del D.Lgs. 504/1992 e derogando implicitamente a quanto stabilito dall'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, individua nel Consiglio comunale l'organo competente a determinare le aliquote in materia di ICI, norma ora applicabile in materia di IMU;

PRESO ATTO che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote relative ai tributi comunali è fissato entro la data stabilita per la deliberazione del Bilancio di previsione e quindi per l'anno 2012 entro il 30/6/2012 (comma 16-quater dell'art. 29 del D.L. 29/12/2011 n. 216, aggiunto dalla legge di conversione 24/2/2012 n. 14);

VISTO l'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 22/12/2011 n. 214, istitutiva dell'IMU sperimentale, il quale prevede:

- al comma 6 "L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I Comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali";
- al comma 7 "L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali;
- al comma 8 "L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/2/1994 n.133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento;
- al comma 10 la disciplina delle detrazioni dall'imposta dovuta per l'abitazione principale e le sue pertinenze;

VISTO l'atto di indirizzo già espresso dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 22 del 20/03/2012 ai fini della redazione ed approvazione dello schema di bilancio 2012;

VISTO il D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, in particolare l'art. 52;

VALUTATE le esigenze di bilancio per l'esercizio finanziario 2012;

RITENUTO sulla base del fabbisogno di bilancio stimato per l'esercizio finanziario 2012, di stabilire le seguenti aliquote d'imposta:

- **l'aliquota dello 0,45 per cento** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze aliquota;
- **l'aliquota dello 0,2 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/2/1994 n.133;

- **l'aliquota differenziata pari allo 0,96 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: D/1 (Opifici) D/4 (Case di cura ed ospedali - con fine di lucro) D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione - con fine di lucro) D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;
- **l'aliquota dello 0,76 per cento** per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali A, B, C e restanti categorie del gruppo D;

RITENUTO altresì di stabilire, per l'anno 2012, quale detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta e relative pertinenze, gli importi previsti all'art. 13 comma 10 del D.L. 6/12/2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 22/12/2011 n. 214;

DATO ATTO che la proposta in esame è stata esaminata dalla Commissione comunale permanente "Bilancio, programmazione e funzionamento istituzionale" nella seduta del giorno 27/04/2012;

Sentiti i seguenti interventi:

SINDACO: qui c'è uno specchietto (allegato) con alcune proiezioni e poi per entrare nel merito vi dico anche quali logiche ci hanno mosso nel determinare degli aumenti e là dove li abbiamo praticati sulle aliquote già imposte dal Governo. Ora, le aliquote che il Governo ha posto sono lo 0,40 sulle prime case lo 0,20 sulle aree rurali, lo 0,76 su tutte le altre e queste poi naturalmente possono essere modificate.

Noi abbiamo pensato di modificare leggermente l'aliquota dalla prima casa portarla dallo 0,40 allo 0,45, di fatto abbiamo fatto delle proiezioni e abbiamo visto che questo non determina un grande aumento rispetto al fatto che ci sono anche le detrazioni sulla prima casa, faccio un esempio io ho provato a fare a fare una proiezione sull'appartamento dei miei genitori quindi per loro prima casa, 90 metri quadri mi pare che si parlasse di 45 euro; questa è diciamo l'entità, quindi qui abbiamo mantenuto uno 0,45.

Sulle seconde case, naturalmente seconde case sono i cittadini milanesi che vengono a Sondalo a comprarsi la casa per le vacanze, ma sono anche i cittadini di Sondalo che hanno magari ereditato un pezzo di un'abitazione magari anche fatiscente che non riesce a mettersi d'accordo con gli altri proprietari per sistemarla, la seconda casa sono le baite di montagna, quindi abbiamo pensato di non toccare tutte le seconde case oppure ci sono tante situazioni nel quale la casa intestata ancora genitore è abitata dai figli e quindi quelle per i figli sono seconde case. Quindi abbiamo mantenuto sulle seconde case di fatto lo 0,76 che è l'imposta governativa e abbiamo invece pensato di fare delle degli interventi sulle categorie D che sono sostanzialmente l'AEM, sono l'Energia e Ambiente sono una parte di Pineta di Sortenna, quella tassabile, sono l'Abetina sono l'Iperal, sono la T2, sono la Gambro, cioè sono aziende opifici grossi. Ci sono anche tra questi purtroppo aziendine un po' più piccole che sono state catalogate come D e quindi riceveranno in questo caso l'aumento dallo 0,76 allo 0,96. Abbiamo fatto una sorta di indagine anche fra altri Comuni anche vicini a noi e questo 0,96 ha passato ampiamente l'uno quindi riteniamo di aver fatto un adeguamento modesto e comunque abbiamo dovuto farli tenendo conto di quelli che erano i dati del bilancio del Comune di Sondalo perché con questi adeguamenti che vi ho detto troverete in mezzo c'è scritto IMU in azzurro la cifra di un 1.492.792, questo è l'importo che si presume di incassare dall'IMU. Di questa cifra complessiva 702.540 vanno allo Stato e 790 più le entrate, come vedete sono non sono grosse 37 mila euro sulla prima casa, rimangono al comune per 827.584 che è l'ultima cifra a destra in quello specchietto arancione.

Ora per capire che cosa incassavamo l'anno scorso, se andate negli specchietti azzurri sotto vedete che avevamo ICI 2011, 755 mila, FSR che è il Fondo Sperimentale di Riequilibrio che è stato introdotto lo scorso anno ed era di 971, per cui il Comune di Sondalo con l'ICI 2011e il fondo sperimentale di equilibrio incassava un milione e 726 mila. Sul fondo sperimentale di riequilibrio si è immaginato in funzione di questa compensazione un taglio, queste sono le indicazioni che vengono date, di circa il dodici per cento cioè pari 116 mila che viene riportato sotto cioè dove vedete FSR 2012 quindi anziché 971 mila, 854 mila. L'IMU naturalmente lo vedete nella Freccia viene riportato 827.584, quindi l'IMU più il fondo sperimentale di riequilibrio ci portano a un 1.682.000 cioè il Comune con le modifiche che vi ho illustrato comunque avrà rispetto allo scorso anno verosimilmente 43.935 mila euro in meno. Riusciamo comunque a sostenere tutto quanto con il bilancio del Comune però è un taglio di circa 50 mila euro in meno secco quindi abbiamo cercato di modificare il minimo possibile le aliquote per non

appesantire troppo, consapevoli che comunque una buona parte non verrà compensata e quindi ci saranno comunque 50 mila euro in meno sul bilancio del Comune.

Anche questo 0,96 francamente c'è pesato e ne abbiamo discusso ampiamente però il rischio di non, diciamo tra virgolette, approfittare di alcune aziende che a loro volta nei secoli hanno approfittato del territorio e mi riferisco a AEM che tra l'altro è la quota più grossa della parte dell' ICI di questo Comune, piuttosto che Energia Ambiente, per lasciar fuori qualche imprenditore ci sembrava inopportuno perché la differenza l'avremmo dovuto in qualche modo rispalmare inevitabilmente obtorto collo o sui cittadini proprietari delle prime case o sui cittadini delle seconde case. Quindi questa è una scelta che abbiamo fatto, speriamo che sia condivisa, in questi casi certamente nulla è scritto, tutto è perfettibile speriamo di aver fatto la cosa migliore. Una cosa è certa, che queste sono solo delle piccole proiezioni non abbiamo la certezza di nulla soprattutto di questi dati di entrata ma siccome lo Stato ci ha dato la possibilità entro settembre eventualmente di modificare e siccome il 16 di giugno arriverà la prima rata potremmo, non sarà facilissimo perché anche qui dalla prima rata non si riesce a evincere granché, proveremo a fare delle proiezioni per capire se quei dati che abbiamo immaginato possano essere verosimili, se ci dovessimo trovare nelle condizioni di avere una proiezione dove le entrate sono maggiori rispetto a quelle che abbiamo determinato stiamo determinando questa sera l'impegno è eventualmente entro settembre di andare a modificarle. Però naturalmente qui stiamo parlando di valutazioni non semplici da fare con dati che sono difficilmente riscontrabili quindi siamo della bufera più assoluta speriamo che in questa bufera, con queste applicazioni di non aver fatto torto ai nostri cittadini. A noi comunque il dovere applicare in questo modo l'IMU sottolineo, faceva bene Baldaccini a dirlo, io non discuto il fatto che non si debba pagare le tasse discuto il fatto che incassiamo noi i soldi dei nostri cittadini e non li possiamo spendere sul nostro territorio. Questo è drammatico, posto che le tasse vanno pagate, se siamo arrivati a queste situazioni è perché c'è stato chi ha evaso le tasse, ci sono stati sicuramente degli enti locali che hanno sperperato, tutto quello che vogliamo, chiaramente questa è l'estrema ratio che stanno applicando dappertutto. Pensare che i cittadini del Comune di Sondalo debbano versare tra tutti un milione e mezzo e di questi ne possano essere impegnate sul territorio solo 700 mila euro francamente fa un po' male.

CASTELLI: non c'è molto da dire, anche perché la spiegazione è stata completa. L'unica riflessione che mi viene a fare è quella che cautelarmente, visto appunto queste leggi, questi numeri che non sono sicuri, perché è vero che lo Stato ha detto lo 0,4, lo 0,76, però con degli scostamenti che potevano essere in eccesso oppure in difetto ovviamente sono d'accordo con quello che dice il Sindaco, dovendo trasferire allo Stato un sacco di soldi è ovvio che andare sotto lo 0,4 e lo 0,76 sarebbe stato massacrante per il nostro Comune. Forse, così dal punto di vista più cautelare possibile, poteva essere quello di mantenere l'aliquota base quindi lo 0,40 e lo 0,76 senza andare sull'aumento del 0,5 per cento sulla prima casa e quello 0,20 che in un momento congiunturale così di crisi anche per certe aziende sul nostro territorio potrebbe voler dire, visto che si paga comunque sui metri quadri, sulla cubatura quindi di queste aziende, sicuramente può comportare delle difficoltà economiche nelle aziende sul nostro territorio e di conseguenza sui lavoratori, sugli impresari, eccetera eccetera. Per cui forse cautelarmente e lo dico così, a livello indicativo, rimanere su un parametro basso e poi vedere a giugno o a settembre in base a quelle che erano le entrate rispetto alle previsioni magari potevano essere fatti degli scostamenti più avanti.

SINDACO: francamente non so che dire, ne abbiamo discusso in maggioranza più e più volte finanza creativa non siamo capaci di farlo quindi applicando quel dato che abbiamo applicato con sofferenza comunque il Comune di Sondalo avrà 50 mila euro meno secco. Lo 0,20 sulle D significava per il Comune di Sondalo 120 mila euro in meno. Va bene tutto ma mi si deve spiegare con 120 mila euro in meno come facciamo a far quadrare i bilanci di questo Comune

Io quando ho detto in premessa che l'applicazione dell'IMU è drammatica perché tocca a noi applicare una tassa che non abbiamo voluto noi e per la quale ci tolgono altre risorse, è drammatico. Questo credo che sia stato ben chiaro, è quello che spiegherò ai cittadini, a malincuore, quello che sta succedendo, perché ancora molti non hanno capito, applicare le aliquote così come ce le hanno proposte significava per questo Comune 150 mila euro in meno. Non so come dirvelo, quindi non lo abbiamo fatto con leggerezza, questo, abbiamo cercato di ponderare cercando di applicare semplicemente una regola applichiamo alle aziende e purtroppo le più grosse, perché di questi 150 mila una fetta enorme arriva da aziende come AEM, Energia Ambiente, la BNL che gestisce l'Abetina, l'Iperal, piuttosto che altri due che forse tra tutti sono quelli che possono sopportare un po' di più, questo non vuol dire che si debba scaricare loro addosso le spese che potevano essere diluite tra tutti i cittadini, tanto più che le aziende non quest'anno, ma il prossimo anno, metteranno in ammortamento sulle loro dichiarazioni le spese che invece quest'anno pagheranno per le rendite catastali e quindi hanno di fatto un minimo di

compensazione. Ci è sembrata la soluzione migliore perché 150 mila euro li possiamo girare, li ho messi apposta questi dati, li possiamo girare e lo 0,45 è ininfluente è servito per avere quei 43 mila perché lo 0,5 sui 37 mila euro cioè lo 0,45 porta nelle casse del Comune 37 e lo 0,5 di 37 mila euro è niente, quindi vuol dire che 100 mila li avremmo avuto spalmare sullo 0,76 e credetemi li ho fatto le proiezioni, lo 0,86 sull' appartamento ereditato, un appartamento di qualche cittadino certo anche lì, se fossero stati più i cittadini come succede mi pare aver letto da qualche parte il sindaco di Firenze che massacra sulle seconde case perché lì ci sono molti seconde case, noi qui ne abbiamo qualcuna ma in prevalenza sono ancora cittadini del Comune di Sondalo per cui questi ragionamenti conti alla mano li abbiamo fatti e abbiamo pensato che questa potesse essere una soluzione.

Sono consapevole e siamo tutti consapevoli, Angela, che forse non è la soluzione migliore, io non mi arrabbio, ma mi arrabbio per il fatto che quando arriveranno le bollette, io spero che i cittadini leggano questa roba qui perché non tutti capiranno cosa sta succedendo e penseranno che il loro comune li sta prosciugando. Questo quello che sta succedendo

BALDACCINI: capisco tutta l' irritazione, onori ed oneri della maggioranza.

Quello che però non capisco molto è questa graduazione dell'IMU, anche solo a livello di segnale, è non aver modificato in aumento l'aliquota sulla seconda casa. Francamente mi sembra un segnale questo dato ai cittadini, che non so quanti cittadini troverà d' accordo, cioè abbiamo aumentato l'aliquota sulla prima casa, capisco il sacrificio, e abbiamo lasciato fissa l'aliquota sulla seconda casa. Bè mi sembra un pochettino un errore abbastanza ... come dire anche psicologico, poi magari dal punto di vista di gettito non avremmo potuto certamente diminuire tenendo a zero l'aliquota sulla prima recuperare sulla seconda però tenere ferma l'aliquota sulla seconda casa francamente non mi sembra una scelta felice.

SINDACO: io credo di poter interpretare il pensiero di tutta la maggioranza, verifichiamo cosa succede, abbiamo tempo fino a settembre per eventualmente rimodulare a tariffa, naturalmente posto, speriamo incrociamo le dita, che a dicembre il Governo non ci metta mano un'altra volta, perché allora potrebbe essere un disastro, se le proiezioni sono quelle che abbiamo visto, certo che 5 mila euro non ci cambiano, potrebbe essere una rivisitazione della tariffa, ai cittadini veramente incidere zero. Se può essere una questione psicologica ne prendiamo atto a noi serviva fare degli equilibri e abbiamo dovuto applicare questo cinque mila euro perché per far quadrare il bilancio ma formalmente non è nulla, se è una questione psicologica...

BALDACCINI: io sto dicendo che non trovo molto giustificabile non aver manovrato sull'aliquota della seconda casa, punto e basta.

COLAMARTINO: c'è anche una destinazione diversa dell'IMU sulla prima casa e sulla seconda casa che psicologicamente può portare il cittadino a preferire quel 5 mila euro spalmati su tutti i cittadini del proprio Comune che non una destinazione diversa.

BALDACCINI: facciamo uno sconto ai cittadini che non sono del nostro Comune?

IELITRO: Ci sono altri ragionamenti da fare, prima Luigi ha fatto un esempio su come incide l'IMU sulla prima casa per un appartamento di 90 metri quadri, probabilmente è corretto nel raffronto dire cosa può costare l'IMU sulla seconda casa. Passare da 0,45 a 0,76 non è proporzionale cioè, non è che 0,45 mi fa 60 allora lo 0,76 mi fa 90 euro, perché lo 0,76 sulla prima casa senza detrazioni fiscali di 200 euro senza detrazione di 50 euro per ogni figlio vi porto un appartamento di 90 metri quadri, destinazione popolare, con una rendita di 350 Euro arrivi a pagare 500 euro di IMU.

Per cui devo dire che una prima casa paga 60 Euro, per una seconda casa paga 500 euro.

Allora se questo è offendere i proprietari di prima casa e dare benefici ai proprietari della seconda casa è il tuo punto di vista, ma secondo me 500 euro una seconda casa, dove ripeto, questa Amministrazione tra le prime aveva studiato di fare l'esenzione sulla prima casa per l' appartamento dato dai genitori ai figli, per le persone che andavano in Casa di Riposo, vuol dire che la maggior parte nostri cittadini è proprietario di appartamenti, ereditati come diceva Luigi o costruiti per i figli e si troverà a pagare seconda casa per l'appartamento abitato dal figlio, dal primo figlio e dal secondo figlio, ma non solo, chi ad esempio ha comprato la prima casa ma per motivi di lavoro è domiciliato via, sulla sua prima casa paga l'IMU come seconda casa. Non so se mi spiego, cioè per avere l'IMU come prima casa e avere le detrazioni bisogna avere sia il domicilio fiscale che la residenza, se non hai tutte le condizioni paghi l'IMU come seconda casa.

Vuol dire che ci sono tanti cittadini di Sondalo che lavorano via, con domicilio via perché sono obbligati contrattualmente, che pagheranno l'IMU come seconda casa e di questo IMU, ripeto, il 50% non si ferma qui

Notizia ultima, fortunatamente i cittadini capiranno i soldi che restano qui e i soldi che vanno via perché sembra che sull'F24 ci saranno due codici tributo diverso per cui almeno quando il cittadino andrà a pagare l'F24 capirà quanti restano qui e quanti vanno via, ma il giramento è notevole.

AMATO: comunque io vi suggerirei, dopo vedete voi cosa fare, a prescindere dalla questione di tipo artigianale, e comunque è una questione alquanto sensibile, di sensibilità, non si può dividere quelle che sono le grosse derivazioni idroelettriche e tassarle con lo 0,20 in più come avete messo voi cioè 0,96 e dividere le attività artigianali come hanno fatto altri Comuni? altri Comuni hanno differenziato, che dopo sia attaccabile o meno da un punto di vista giuridico questo tutto a vedersi.

Altra questione, inviterei comunque a riflettere, ad apportare, comunque visto che si tratta di 43 mila euro, di valutare comunque di lasciarlo allo 0,4% anziché 0,45.

SINDACO: mi sono dimenticato di dire laddove si poteva fare abbiamo scorporato, infatti avete visto, che sulle D10 che sono quelle generiche abbiamo mantenuto lo 0,76, laddove è stato possibile il D10 per intenderci sono gli alberghi, abbiamo mantenuto lo 0,76, dove siamo riusciti senza andare a scontare troppo a certe aziende abbiamo cercato di intervenire quindi D7, D10, come trovate sono 0,76, non tutte a 0,96, laddove era indispensabile l'abbiamo fatto

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, 1° e 3° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti 12 favorevoli e 1 contrario (Baldaccini Paolo) espressi in forma palese, essendo 15 i presenti di cui 13 votanti e 2 astenuti (Amato Nicola e Castelli Angela), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) DI DETERMINARE, per l'anno 2012, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti aliquote dell' Imposta municipale propria (IMU):

- **l' aliquota dello 0,45 per cento** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze aliquota;
- **l' aliquota dello 0,2 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/2/1994 n.133;
- **l' aliquota differenziata pari allo 0,96 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: **D/1** (Opifici) **D/4** (Case di cura ed ospedali – con fine di lucro) **D/5** (Istituti di credito, cambio e assicurazione - con fine di lucro) **D7** (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;
- **l' aliquota dello 0,76 per cento** per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali A, B, C e restanti categorie del gruppo D;

2) DI DETERMINARE, quale detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta e relative pertinenze, gli importi previsti all'art. 13 comma 10 del D.L. 6/12/2011 n. 201, così come convertito, con modifiche, dalla Legge 22/12/2011 n. 214;

3) DI CONFERMARE, per l'anno 2012, i valori venali ai fini IMU delle aree edificabili così come determinati con deliberazione di Giunta comunale n° 53 del 7/3/2005;

4) DI DARE ATTO che il gettito presunto per la quota parte del Comune di Sondalo per il 2012 derivante dall'IMU sulla base delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra ammonta a presunti € 825.000,00;

5) DI PROCEDERE alla trasmissione telematica del presente atto come previsto con nota prot. 5343/2012 del 6/4/2012 del Ministero dell' Economia e delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale;

SUCCESSIVAMENTE

CON voti 15 favorevoli e 0 contrari, essendo 15 i presenti dei quali 15 votanti e 0 astenuti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. N. 267/00.

SIMULAZIONE IMU



	Ren.te Cat/Base Imp.Ie	Moltiplicatore ICI		Moltiplicatore IMU	ALIQUOTE	IMU	Q.ta Stato	Q.ta Comune
A10	8.506,00	50,00		80,00	0,76	5.430,23	2.715,12	2.715,12
C1	118.922,00	34,00		55,00	0,76	52.194,87	26.097,43	26.097,43
C3	17.395,00	100,00		140,00	0,76	19.433,69	9.716,85	9.716,85
D5	4.830,00	50,00		80,00	0,96	3.894,91	1.541,74	2.353,18
D1	515.459,25	50,00		60,00	0,96	311.749,75	123.400,94	188.348,81
D2	56.470,50	50,00		60,00	0,76	27.038,08	13.519,04	13.519,04
D3	2.676,46	50,00		60,00	0,76	1.281,49	640,74	640,74
D4	105.756,00	50,00		60,00	0,96	63.961,23	25.317,99	38.643,24
D7	66.175,26	50,00		60,00	0,96	40.022,80	15.842,36	24.180,44
D8	36.880,13	50,00		60,00	0,76	17.658,21	8.829,10	8.829,10
D10	2.286,00	50,00		60,00	0,76	1.094,54	547,27	547,27
A e C non ab. Principale	645.761,00	100,00		160,00	0,76	824.507,64	412.253,82	412.253,82
Terreni agricoli	0,00	75,00		120,00	0,76	-	-	-
Aree fabbricabili	16.346.944,00			0,00	0,76	124.236,77	62.118,39	62.118,39
D10	2.286,00			60,00	0,20	288,04		288,04
						1.492.792,25	702.540,78	790.251,46
Rendite ICI 1° casa	386.419,00	100,00	263.730,97	160,00	0,45	292.132,76		
N. Abitazioni stimate	1.274,00					254.800,00		
						37.332,76		37.332,76

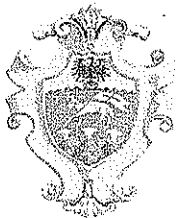
IMU COMPLESSIVA 827.584,23

ICI 2011	€	755.000,00	
fisr 2011	€	971.000,00	fondo sperimentale di riequilibrio
ICI 2011 + fisr 2011	€	1.726.000,00	

taglio stimato stato 12% del fisr 2011 € 116.520,00

fisr 2012	€	854.480,00	
Imu 2012		827.584,23	differenza € 43.935,77
fisr 2012 + Imu 2012	€	1.682.064,23	

.....



COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

IMMEDIAT. ESEGUIBILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre al Consiglio Comunale

Proposta di deliberazione di Consiglio nr. 14/2012

Deliberazione n. 9 del 02/05/2012

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE ALIQUOTE
ANNO 2012**

PARERI espressi ai sensi dell'art. 49, 1° e 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

ESPRIME

Per quanto di sua competenza parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità tecnica della presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ZUBIANI PAOLO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - SVILUPPO ECONOMICO

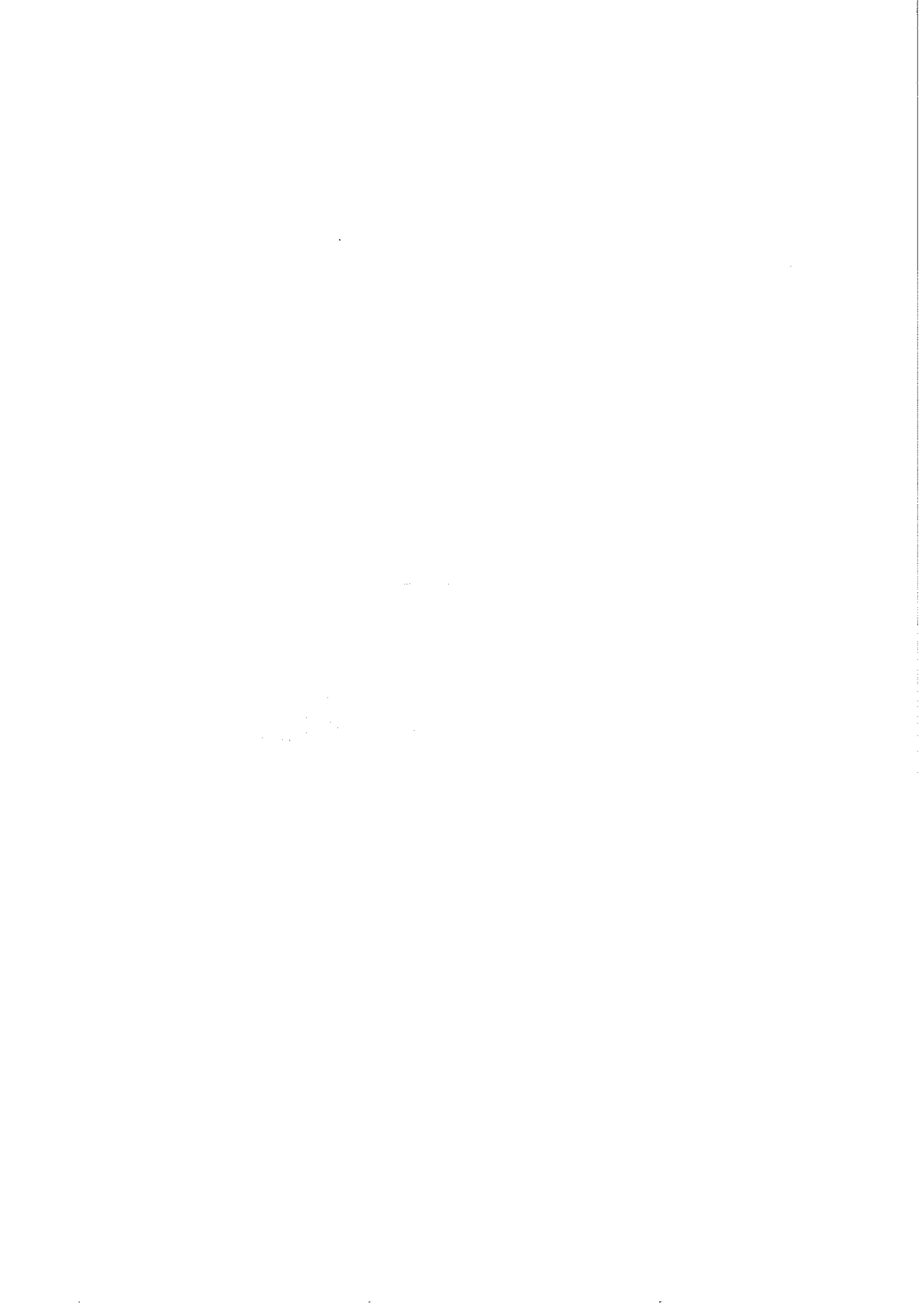
ESPRIME

Per quanto di sua competenza, parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità contabile della presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ZUBIANI PAOLO





Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
GRASSI LUIGI GIUSEPPE



IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCHETTI LUCIANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune il giorno **28/05/2012** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al giorno **12/06/2012** ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.lgs 267/2000.

Sondalo, li **28/05/2012**

N. 324 REG. PUBBL.



IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCHETTI LUCIANA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

[] – La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

[X] – La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Sondalo, li **28/05/2012**



IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCHETTI LUCIANA